

**RETE LAICA BOLOGNA**  
23 MARZO 2010  
NOTA STAMPA

**IL PECCATO NASCOSTO**  
**LO SCANDALO DEI PRETI PEDOFILI E I SILENZI DELLA CHIESA**

**Mercoledì 24 Marzo, ore 17.00**  
Libreria Melbookstore  
Via Rizzoli 18 - Bologna

Presentano il libro

**Maurizio Cecconi**, portavoce della Rete Laica Bologna

**Luigi Irdi**, curatore del libro e giornalista

Fra' **Benito M. Fusco**, frate dei Servi di Maria

\*\*\*

**IL LIBRO**

Nel dicembre del 2009 la commissione Murphy ha reso pubblico il suo rapporto d'indagine sugli abusi sessuali commessi dai preti della Chiesa irlandese nei confronti di minori: sono stati presi in esame, nella sola diocesi di Dublino, i casi di 46 sacerdoti che, dal 1975 al 2004, hanno fatto 320 vittime. Le conclusioni che gli inquirenti irlandesi traggono sono chiarissime. **Per molti anni l'unica preoccupazione delle gerarchie ecclesiastiche chiamate a misurarsi con questo problema è stata quella di tutelare, ben prima delle vittime degli abusi, il buon nome della Chiesa, la sua reputazione e, non ultimi, i suoi cospicui beni materiali messi a repentaglio dalle richieste di risarcimento avanzate da chi quegli abusi ha subito.**

Esploso lo scandalo, a febbraio papa Benedetto XVI ha convocato in Vaticano i vescovi irlandesi, promettendo chiarezza e tolleranza zero nei confronti dei preti che abusano dell'innocenza dei bambini. La situazione preoccupa molto il papa: a chiusura del summit di febbraio, Benedetto XVI ha annunciato la missiva, pubblicata in questi giorni in piena quaresima, rivolta al clero irlandese, che vorrebbe chiudere la questione emanando nuove direttive.

Eppure non bisogna dimenticare che per quasi vent'anni proprio Joseph Ratzinger ha guidato la Congregazione per la Dottrina della Fede, l'organismo pontificio che ha nascosto nei suoi archivi molte scabrose e più che imbarazzanti verità; e che lo stesso Joseph Ratzinger ha firmato nel maggio del 2001, insieme al cardinale Tarcisio Bertone, il documento "De delictis gravioribus", un aggiornamento del "Crimen sollicitationis" (1962) con le nuove istruzioni rivolte ai preti sui casi di pedofilia. Il documento forniva un'indicazione molto chiara: "Le cause di questo genere sono soggette al segreto pontificio".

La piaga della pedofilia tra i sacerdoti che prestano servizio in parrocchie, scuole e asili, orfanotrofi e organizzazioni di assistenza ai poveri non è però un'esclusiva della Chiesa di Dublino. L'Italia, il cuore di Santa Romana Chiesa, è tutto fuorché immune da storie spesso anche atroci di pedofilia, di autentiche sevizie nei confronti di bambini (come nel caso della piccola Alice e di don Giorgio Carli, a Bolzano), di abusi da parte di educatori in tonaca (come nel caso di don Pierino Gelmini, il

“prete antidroga”) che sfruttano l’ascendente che un prete può avere nei confronti di un ragazzo e della sua famiglia per commettere delitti intollerabili. Ogni anno la giustizia italiana affronta decine di casi di questo genere, che rimangono tuttavia nascosti, con qualche rara eccezione, tra le pieghe delle pagine di cronaca locale dei quotidiani. Le gerarchie ecclesiastiche temono come il demonio l’informazione su queste vicende e tentano in ogni modo di spegnere i pochi riflettori puntati su una realtà che, questa sì, ha talvolta aspetti demoniaci. Troncare, sopire, che se ne parli il meno possibile. Questa è stata per decenni la linea della Chiesa, troppe volte sconfinata apertamente nell’omertà.

\*\*\*

## **BOLOGNA**

L’appendice del libro, che Rete Laica Bologna ha il piacere di presentare per prima in Italia, è dedicata al prete pedofilo, don Andrea Agostini, protetto dalla Curia felsinea e che è stato condannato per molestie sessuali ad alcune bambine di una scuola materna parrocchiale.

Tutti gli articoli, commenti, comunicati stampa e manifestazioni della Rete Laica in merito al prete pedofilo sono rintracciabili a questo indirizzo <http://it.wordpress.com/tag/andrea-agostini/>

\*\*\*

## **L'AUTORE**

L’autore, che ha deciso di rimanere anonimo, raccoglie in questo libro gli elementi più sconcertanti del rapporto Murphy e le storie di decine di sacerdoti che, in Italia o all’estero, si sono resi responsabili del peccato più atroce, la violazione dell’infanzia.

\*\*\*

## **NOTE BIOGRAFICHE DEI PRESENTATORI**

**Maurizio Cecconi** è il portavoce della Rete Laica Bologna. Attivista gay, è attualmente impegnato nella battaglia per il riconoscimento del diritto al matrimonio civile per le persone omosessuali. Ed è innamorato del suo compagno.

**Luigi Irdi**, giornalista de “Il secolo XIX”, “Il Mondo”, “Il Corriere della Sera”, “L’Europeo”, “National Geographic Italy”. E’ autore del romanzo “Il Capo non è un santo”, Fazi Editore, pubblicato nell’ottobre 2009 e attualmente in libreria.

**Frate Benito M. Fusco**, servita bolognese, ha militato negli anni ‘70 in Lotta Continua e nel Collettivo Giuridico di Giurisprudenza dell’Università di Bologna, e ha partecipato alle lotte studentesche nel Movimento del marzo 77. Dal 1980 al 1991 è stato assessore all’Ambiente e ai Servizi Sociali del Comune di Casalecchio di Reno. Nel 1991 è entrato nell’Ordine dei Servi di Maria di cui hanno fatto parte anche padre David Maria Tuoldo e padre Camillo De Piaz. E’ stato responsabile del Segretariato Missioni, Giustizia e Pace fino al 2009. Nell’ottobre scorso è stato trasferito dall’Eremo di Ronzano (BO) a Budrio, dove attualmente vive. E’ tra i 41 preti e religiosi “inquisiti” dalla Chiesa gerarchica per aver aderito all’appello di Micromega sul fine vita a seguito del caso di Eluana Englaro.